

VERIFICA

Verifica concernente le ripercussioni dei progetti di digitalizzazione sui costi d'esercizio nel settore IT

Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione

L'ESSENZIALE IN BREVE

Nell'ambito dei progetti TIC, la massima priorità è sempre raggiungere un buon rapporto costi-benefici, incrementando nel contempo l'efficienza. I risparmi auspicati, che di solito vanno di pari passo con la digitalizzazione dei processi aziendali, si scontrano tuttavia con l'aumento dei costi d'esercizio e di sviluppo. Per realizzare e gestire architetture di sistema più complesse e affrontare il costante aumento del volume dei dati, è necessario esaminare e ampliare continuamente le infrastrutture e i sistemi informatici esistenti.

Questo ha ripercussioni dirette sui costi d'esercizio e di sviluppo, sia attuali che futuri, dei beneficiari di prestazioni. Le spese informatiche esposte nel consuntivo della Confederazione sono in continuo aumento: nel 2023 ammontavano a circa 1,6 miliardi di franchi.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) quale fornitore di prestazioni e presso alcuni beneficiari di prestazioni selezionati se nell'ambito dei progetti di digitalizzazione i costi d'esercizio per le TIC sono ben documentati, comprensibili e influenzabili.

Nei casi esaminati è stato possibile ricostruire i motivi che hanno portato a un aumento dei costi. Nella maggior parte dei casi l'incremento dei costi d'esercizio nel settore IT è da ricondurre sia alle modifiche dell'infrastruttura tecnica sia all'aumento continuo del volume dei dati. Il fatto che l'ulteriore sviluppo dei sistemi informatici e i nuovi progetti di digitalizzazione abbiano ripercussioni significative sui costi d'esercizio nel settore IT della Confederazione è una realtà che spesso non viene adeguatamente considerata.

Poca trasparenza per quanto riguarda l'evoluzione dei costi d'esercizio nel settore IT

Le modifiche legislative, i nuovi compiti o gli sviluppi concernenti la qualità dei servizi statali implicano adattamenti nei processi nonché nelle applicazioni e infrastrutture informatiche esistenti. Con la costante digitalizzazione dei processi, aumenta anche il volume dei dati, il che genera costi d'esercizio aggiuntivi che devono essere sostenuti dai beneficiari di prestazioni.

Le verifiche a campione effettuate sulle convenzioni delle prestazioni evidenziano che le stime dei costi d'esercizio non sono sempre indicate in modo esplicito. Per realizzare gli ulteriori sviluppi in modo efficiente dal punto di vista dei costi, è necessario stimarne preventivamente le conseguenze sui costi d'esercizio. In caso contrario, vi è il rischio che non venga scelta l'opzione più vantaggiosa in termini di costi. Il CDF raccomanda al settore Trasformazione digitale e governance delle TIC della Cancelleria federale (CaF) di definire delle direttive a livello federale per stimare i costi d'esercizio nel settore IT, previsti nel quadro dei progetti di digitalizzazione. I beneficiari di prestazioni dovrebbero effettuare questa stima, in collaborazione con il rispettivo fornitore di prestazioni, per tutti i progetti di digitalizzazione prima che questi vengano implementati.

La Guida alla redazione dei messaggi del Consiglio federale contiene le regole vincolanti per la strutturazione e gli aspetti formali dei messaggi del Consiglio federale. Secondo tale guida elaborata dalla CaF, nei messaggi concernenti i nuovi progetti devono essere indicati in dettaglio i costi supplementari diretti o i minori costi diretti per la Confederazione. Il CDF constata che le stime delle ripercussioni di tali progetti sui costi d'esercizio nel settore IT della Confederazione non sono sempre esposte. In questo modo il Parlamento viene privato di un elemento importante per valutare i nuovi progetti di digitalizzazione. Il CDF raccomanda alla CaF di adeguare la guida a livello di contenuto, affinché in tutti i messaggi vengano indicate in modo trasparente le ripercussioni dei progetti di digitalizzazione sui costi d'esercizio nel settore IT della Confederazione.

I sistemi di legacy causano elevati costi d'esercizio e pertanto vanno sostituiti

L'UFIT cerca di automatizzare e standardizzare la messa a disposizione e la gestione delle infrastrutture informatiche, tra l'altro per ridurre i costi d'esercizio. Soprattutto nel caso dei sistemi di legacy, ovvero software o hardware obsoleti ma ancora in uso, esiste un potenziale di risparmio. Questo potenziale era già stato identificato: in adempimento di una decisione del Consiglio della trasformazione digitale e della governance delle TIC della Confederazione, la Segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze, in collaborazione con il settore Trasformazione digitale e governance delle TIC della CaF e l'Amministrazione federale delle finanze, è stata incaricata di elaborare proposte per un piano di migrazione vincolante finalizzato a sostituire i sistemi di legacy nell'Amministrazione federale. Di conseguenza, il CDF rinuncia a formulare una raccomandazione al riguardo.